



cortina
2021

S.S. n° 51 "di Alemagna" Provincia di Belluno

Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021

S.S. 51bis "di Alemagna": Adeguamento
Innesti/Intersezioni dal km.3+100 al km.3+200
dal km.7+500 al km.7+650 e km.12+480

VALUTAZIONE PRELIMINARE (art.6 comma 9 D.Lgs. 152/2006)

PROGETTAZIONE ANAS S.p.A.

Coordinamento Territoriale Nord Est - Area Compartimentale Veneto

IL PROGETTISTA:

Arch. Lisa ZANNONER

IL GEOLOGO:

Geol. Emanuela AMICI

IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

Dott. Marco FORMENTELLO

ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE:

Ing. Stefano ROSSI

visto: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Gabriella MANGINELLI

PROTOCOLLO:

DATA:

N. ELABORATO:

ALL04

INTERVENTO ALLA PROGRESSIVA 7+600
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' ALLA VINCA

CODICE PROGETTO

NOME FILE

REVISIONE

SCALA:

PROGETTO LIV. PROG. N. PROG.

CODICE ELAB.

-

D

C

B

A

EMISSIONE

REV.

DESCRIZIONE

DATA

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto **Ing. Stefano Rossi** nato a Gropparello prov. Piacenza il 24/07/1964 e residente in via Giordani 16 nel Comune di Piacenza prov. PC CAP 20121 con domicilio professionale presso Studio Dott. Ing. Stefano Rossi, Via Roma n° 35 - 29121 Piacenza (PC) tel. 0523/325112 -312312 fax 0523 070824 email: stefano.rossi@stefanorossi.info, in qualità di consulente del piano – progetto – intervento denominato:

“Piano straordinario per l’accessibilità a Cortina 2021 – Strada Statale n. 51 bis “di Alemagna”: Adeguamento Innesti/Intersezioni dal km.3+100 al km.3+200, dal km.7+500 al km.7+650 e km.12+480. – Intersezione S.S. 51 bis “di Alemagna” e via Fiume in Comune di Domegge di Cadore”

DICHIARA

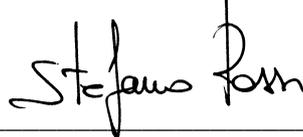
che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09/12/2014 al punto 2 e al terzo capoverso alla frase “...ai sensi del ... art. 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000”.

Alla presente si allega la relazione tecnica

DATA

20/09/2018

IL DICHIARANTE



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto, in merito a quanto dichiarato nella pagina precedente, dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA
20/09/2018

IL DICHIARANTE


Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

*Il Titolare del trattamento è:,
con sede in*

*.....,
Via n., CAP*

*Il Responsabile del trattamento è:,
con sede in*

*.....,
Via n., CAP*

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA
20/09/2018

IL DICHIARANTE



Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021

S.S. 51bis "di Alemagna":
Adeguamento Innesti/Intersezioni dal km.3+100 al
km.3+200, dal km.7+500 al km.7+650 e km.12+480

Intersezione S.S. 51 bis “di Alemagna” e via Fiume in
Comune di Domegge di Cadore

Dichiarazione non necessità V.Inc.A
Relazione tecnica

Sommario

1	PREMESSA	1
2	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	1
3	CANTIERIZZAZIONE	2
4	INQUADRAMENTO AMBIENTALE	3
5	NORMATIVE DI RIFERIMENTO	5
6	CARATTERISTICHE DELL'USO SUOLO	5
7	CONSIDERAZIONI FINALI.....	6

1 PREMESSA

L'intervento, che rientra nel Piano per il miglioramento dell'accessibilità a Cortina d'Ampezzo in vista del Campionato del Mondo di Sci del 2021, ha lo scopo di eliminare le criticità presenti negli innesti/ intersezioni presenti sulla Strada Statale 51 bis "di Alemagna" dal km.3+100 al km.3+200, dal km.7+500 al km.7+650 e km.12+480

L'intervento in oggetto, nello specifico, si propone di risolvere le criticità presenti all'intersezione tra la SS51bis e la strada comunale via Fiume in Comune di Domegge di Cadore. Il tratto in questione presenta difficoltà di immissione dalla strada comunale (Via Fiume) verso la S.S. 51 bis, specie per la presenza di mezzi pesanti aventi origine e destinazione la zona industriale.

2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La strada statale 51 bis di Alemagna (SS 51 bis) è una breve strada statale che si sviluppa interamente in Cadore, in provincia di Belluno. Inizia dalla strada statale 51 di Alemagna nella frazione di Tai di Cadore del comune di Pieve di Cadore e termina in comune di Vigo di Cadore, nella località "Ponte Nuovo", innestandosi nella strada statale 52 Carnica.

L'intervento oggetto della presente si trova in Comune di Domegge di Cadore all'intersezione della Strada Statale SS51 bis con la strada comunale via Fiume. L'intersezione attualmente si presenta come un'intersezione a T a raso.

La soluzione progettuale prevede la realizzazione di un'intersezione a raso a rotatoria a 3 bracci con diametro esterno pari a 38.00 m. La corona giratoria avrà una corsia di 7.00 m, banchina esterna di 0.50 m e banchina interna di 1.00 m; l'isola centrale avrà quindi un diametro pari a 19.00 m. Le corsie di immissione in rotatoria avranno larghezza pari a 3.50 e banchine in destra e sinistra di 0.50 m, le corsie di uscita avranno invece larghezze comprese tra i 4.00 e 4.50 m e anch'esse avranno banchine da .50 m

L'isola centrale sarà lasciata a verde con la posa di uno strato di terreno vegetale, mentre le tre isole direzioni saranno pavimentate in cubetti di porfido.

Le nuove geometrie agganciano le carreggiate esistenti a circa 40-45 metri dal centro della rotatoria sia sulla Statale che sulla strada Comunale.

Le nuove aree pavimentate saranno di circa 700 mq per i quadranti NW e di circa 500 mq per i quadranti SE.

Il ciglio esterno della rotatoria dei quadranti SE è sostenuto da un muretto di contenimento con un'altezza massima ft di circa 2.50 m.



Figura 1. Inserimento su OrtoFoto della rotondina di progetto

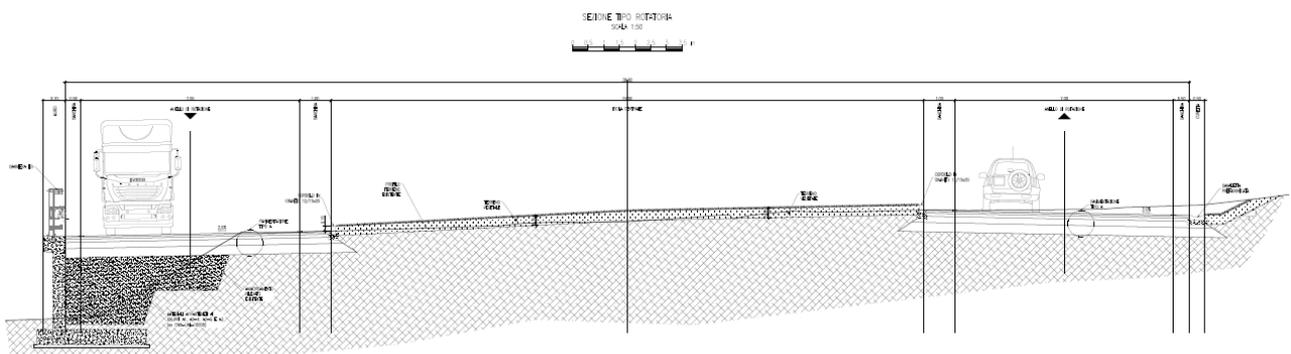


Figura 2. Sezione tipo Rotondina

3 CANTIERIZZAZIONE

Per realizzare l'intervento è necessario mantenere in esercizio la SS51 bis, che costituisce la viabilità principale di collegamento tra le statali SS51 e SS52, mentre la via Fiume potrà essere interrotta in quanto presenta un secondo sbocco sulla statale posto a Sud rispetto all'intersezione in oggetto.

Al fine di realizzare la nuova rotatoria è necessario operare osservando una serie di cautele e di procedure che dovranno essere attuate per minimizzare i disturbi della circolazione. In particolare si dovrà tenere conto dei seguenti aspetti che risultano fondamentali:

- Le nuove piattaforme dovranno essere sostanzialmente alla medesima quota delle carreggiate esistenti per rendere possibile lo spostamento del traffico durante le fasi realizzative per settori;
- Preventivamente si realizzerà il semi anello NW, si chiuderà l'accesso della strada comunale sulla statale e si sposterà il traffico della statale sul semianello appena realizzato;
- Dopo lo spostamento del traffico sarà possibile realizzare i muri di contenimento e i quadranti SE della rotatoria.

4 INQUADRAMENTO AMBIENTALE

Dall'immagine di seguito riportata si evince che l'intervento, inserito nell'ambito insediativo urbano di Domegge di Cadore, non interferisce, direttamente o indirettamente, con i siti di interesse comunitario Rete Natura 2000.

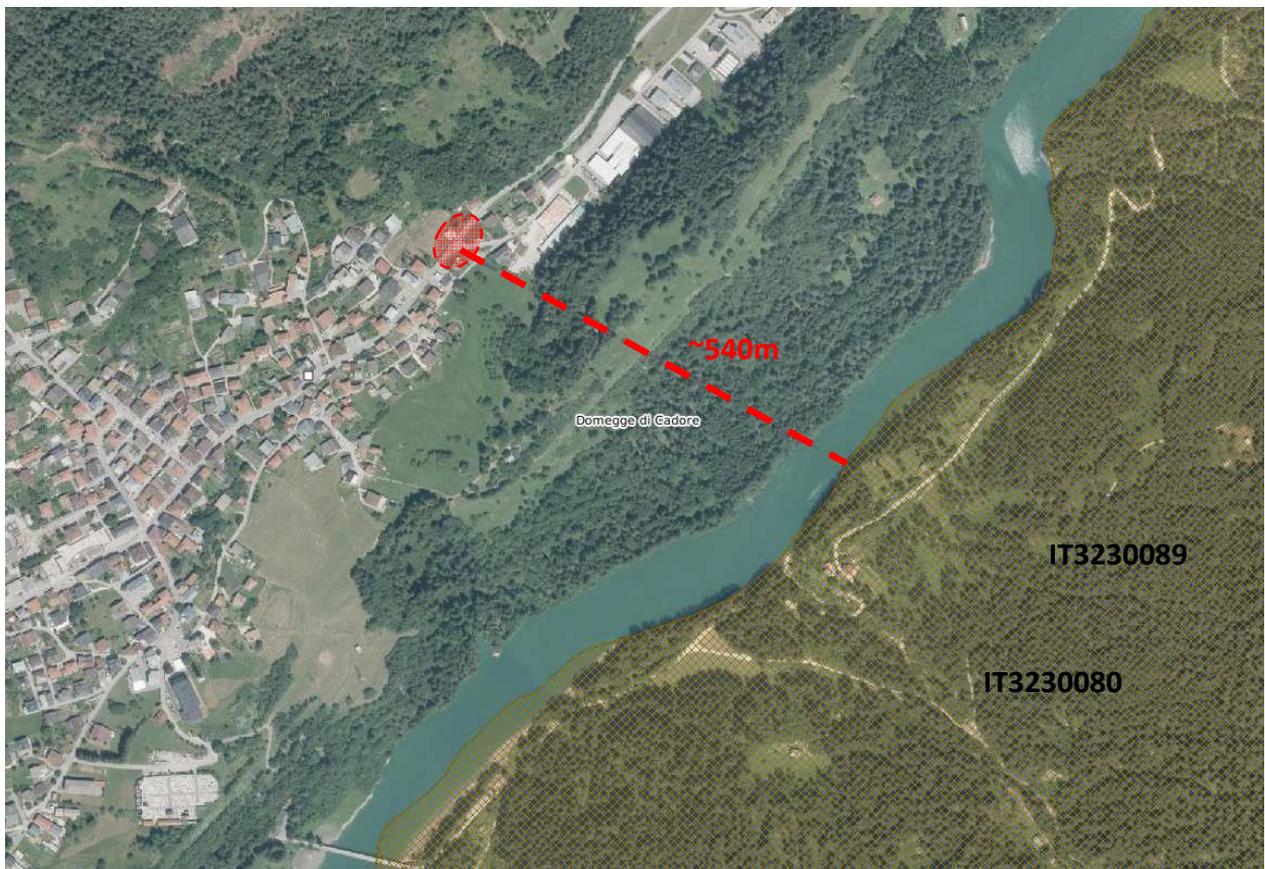


Figura 3: Distanza tra area di intervento e aree SIC e ZPS più prossime

A titolo informativo si riporta la descrizione inserita nei Formulari Standard per i SIC e ZPS individuati in cartografia:

SIC IT3230080 – Val Talagona – Gruppo Monte Cridola – Monte Duranno

Caratteristiche del sito: "Boschi misti di latifoglie e conifere, mughete, detriti di falda, pareti dolomitiche, pinete di pino silvestre, circhi glaciali. Vette dolomitiche, pareti e ghiaioni; pareti montane, versanti rocciosi calcarei, foreste subalpine e alpine di Picea abies; comunità erbacee dei corsi d'acqua subalpini; pinete di pino silvestre, lariceti, abieteti, arbusteti subalpini, alneti di ontano bianco, pendii erbosi soggetti a forte ruscellamento. Balze arido- rupestri."

Qualità e importanza: " Ambienti dolomitici tra i più vari e, spesso, poco antropizzati. Importante per gli aspetti ecologici, geomorfologici ed area di transizione tra i massicci dolomitici e le prealpi carsiche con aspetti paesaggistici faunistici. Nucleo alloctono di mufloni; foreste di abete rosso, abete bianco e larici. Significativa presenza di entità rare e biogeograficamente importanti."

Vulnerabilità: "Escursionismo, insediamenti turistici, prelievo di fauna e flora"

ZPS IT3230089 – Dolomiti del Cadore e Comelico

Caratteristiche del sito: "Area in prevalenza dolomitica che interessa parte della Catena Carnica Principale ove affiora il basamento cristallino paleozoico caratterizzato da rocce silicatiche. Sono presenti in quota pareti rocciose, ghiaioni, piccoli ghiacciai, nevai permanenti, circhi glaciali, laghetti alpini, foreste a prevalenza di conifere: lariceti, abieteti, pinete di pino silvestre. Arbusteti subalpini, alnete ad ontano bianco, pendii detritici ; praterie alpine... e ambienti subnivali, sia silicei che calcarei; prati pingui montani e prati palustri. Presenza di torbiere sia acide che alcaline."

Qualità e importanza: "Ambienti dolomitici tra i più vari e, spesso antropizzati. Importanti per gli aspetti ecologici, geomorfologici ed area di transazione tra i massicci dolomitici e le pareti carniche con aspetti faunistici e forestali di rilevante pregio e di notevole interesse paesaggistico e turistico. Sono presenti zone palustri e torbose, entità rare, subendemiche e biogeograficamente importanti. È presente un nucleo alloctono di mufloni."

Vulnerabilità: "Alterazione degli ambienti per eccessiva presenza antropica: elevato escursionismo estivo ed invernale con conseguente disturbo della fauna, insediamenti turistici, prelievo di fauna e flora, sport invernali. Gestione forestale e pascolo. Scarsa presenza di entità arboree mature-senescenti che forniscono habitat a specie di elevato interesse (Picus canus, Picoides tridactylus). Abbandono dello sfalcio e ingresso di entità arbustive e arboree con conseguente perdita di habitat di specie di interesse comunitario (Crex crex). Rischio idrogeologico per captazione d'acqua."

5 NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07 e n° 4003 del 16.12.2008 relativi all'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- La D.G.R. n°3173 del 10.10.2006 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";
- La D.G.R. n°2200 del 27 novembre 2014 approvazione del database della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza (D.P.R. n. 357/97 e successive modificazioni, artt. 5 e 6);
- La D.G.R. n°2299 del 09 dicembre 2014 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative".

6 CARATTERISTICHE DELL'USO SUOLO

L'indagine ha preso in considerazione oltre alla posizione dell'intervento rispetto ai SIC e ZPS anche le potenziali influenze tra lo stesso intervento e le specie potenzialmente presenti in relazione alla tipologia di uso del suolo. Si precisa che sono state considerate le specie elencate nel database regionale approvato con DGR 2200/2014, più specificatamente quelle presenti all'interno del quadrante classificato con il codice E450N258 ed E450N259e messe in relazione con la tipologia di uso del suolo aggiornata al 2012.

1122

Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale

1223

Rete stradale secondaria con territori associati (regionali, provinciali, comunali)

1331

Cantieri e spazi in costruzione e scavi

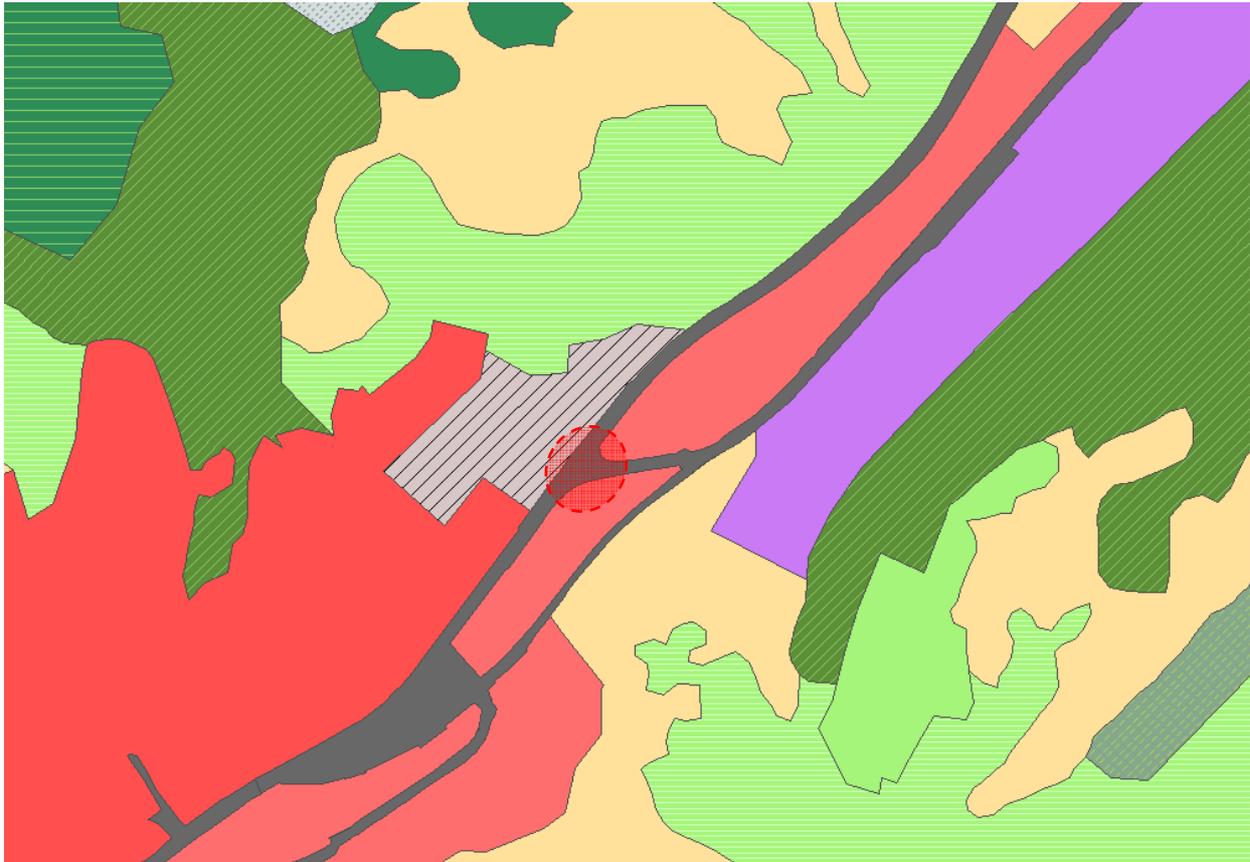


Figura 4. Uso del suolo 2012. Fonte IDT Regione Veneto.

L'intervento non compromette l'integrità e la produttività del sistema naturalistico circostante, né le funzionalità ecosistemiche dell'area circostante. Esso si inserisce infatti all'interno di un contesto già urbanizzato, su un'area impermeabilizzata, classificata come Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale.

Non vi sono habitat d'interesse comunitario nell'area d'intervento. Le distanze sono tali da poter scongiurare qualsiasi effetto sugli habitat come sugli elementi ecorelazionali.

7 CONSIDERAZIONI FINALI

Il sottoscritto in qualità di estensore della presente relazione tecnica, preso atto delle previsioni e delle influenze che potrebbero esserci su habitat, habitat di specie e specie appartenenti al sistema della Rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento dichiara non sia necessario avviare la procedura per la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della DGR 2299 del 09 dicembre 2014 e ssmmii in quanto con ragionevole certezza si escludono effetti significativi negativi.